



PARERE MOTIVATO

n. 260 in data 5 DICEMBRE 2022

OGGETTO: **RAPPORTO AMBIENTALE.** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica “*Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali*”, Comune di Venezia.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” concernente “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*” e ss.mm.ii.

VISTO l’art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l’individuazione dell’Autorità Competente cui spetta l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l’elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.2016.

VISTA la DGR n. n. 545 del 9 maggio 2022 la Giunta Regionale ha approvato le nuove procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;

ATTESO che Deliberazione 545/2022 la Giunta Regionale ha incaricato la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VAS, all’esecuzione della richiamata DGR oltre a non modificarne la funzione di supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, finalizzata alla predisposizione delle relative istruttorie tecniche, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza;

ATTESO che con la citata che la Commissione VAS si è riunita in data 5 dicembre 2022 come da nota di convocazione in data 2 dicembre 2022 protocollo regionale n. 557780.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Città di Venezia con proprie note acquisite al prot. reg. rispettivamente al n. 448164 e n. 448168 in data 29.09.2022 ha inviato



comunicazione contenente *link* ipertestuale ove scaricare la documentazione, integrato con trasmissione puntuale della seguente documentazione:

- “Rapporto Ambientale”;
- “Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale”;
- “Valutazione di Incidenza Ambientale”;
- “Valutazione Impatto Sanitario”.

DATO ATTO che con nota prot. reg. 455660 del 04.10.2022 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha inviato richiesta di integrazioni amministrative;

DATO ATTO che con nota prot n. 454244 del 04.10.2022 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha inviato richiesta di contributi ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale Per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- Direzione Turismo;
- Regione Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Genio Civile di Venezia;
- Arpav Dipartimento di Venezia;
- Città Metropolitana di Venezia;
- Demanio dello Stato;
- Ulss n. 3 “Serenissima”;
- Veritas SpA;
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- Comune di Venezia;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale consultati (SCA):

- Contributo Città Metropolitana di Venezia del 03.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 510425 in data 03.11.2022;
- Contributo Agenzia del Demanio del 07.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 513642 in data 07.11.2022;
- Contributo Regione Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Genio Civile di Venezia, acquisito al prot. reg. 521297 in data 10.11.2022;
- Contributo della Direzione Turismo, acquisito al prot. reg. 528014 in data 15.11.2022;
- Contributo Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna del 17.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 535984 in data 18.11.2022;
- Contributo di VERITAS del 18.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 539479 in data 22.11.2022;
- Contributo Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, acquisito al prot. reg. 545471 data 25/11/2022;
- Contributo ULSS 3 prot. 212077 del 29.11.22, acquisito al prot. reg. n. 555656 del 01.12.2022;



pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti della *“Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 288/2022”*, pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>.

PRESO ATTO che il Comune di Venezia con propria nota pec acquisita al prot. reg. n. 555530 in data 01.12.2022, ha fatto pervenire dichiarazione del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, attestante che, *“[...] con la presente si comunica che sono pervenute 7 osservazioni entro i termini previsti dalla pubblicazione e sono pervenute ulteriori 3 osservazioni, pur “fuori termine”, relative al Rapporto Ambientale in oggetto, per un totale di 10 osservazioni.*

Considerato che il termine previsto per la presentazione delle stesse era il 13 Novembre 2022, data la complessità del Rapporto Ambientale da esaminare, si è ritenuto di definire come termine ultimo il 21 Novembre 2022 e conseguentemente di sottoporre alla valutazione della Commissione VAS anche quest'ultime. Questo documento quindi sostituisce integralmente quello inviato in data 18 Novembre 2022 (PG/2022/0537859 del 18 Novembre 2022).

Dato che tutte le osservazioni sono pervenute all'interno della procedura di VAS, a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, sono da considerarsi tutte attinenti al Rapporto Ambientale stesso e vengono trasmesse con proposta di controdeduzione e parere di coerenza del valutatore, nel prospetto allegato alla presente denominato “Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport”.

Si comunica quanto segue:

- a seguito della fase di pubblicazione dell'Accordo di Programma non sono pervenute osservazioni (si veda Ns. nota del 05/10/2022, PG/2022/0458678)
- La fase di pubblicazione del Rapporto Ambientale, nelle tempistiche stabilite dalla procedura definita dal D.L. 152/2006 e ss.mm.e ii., si è svolta in questo modo:

*Periodo di deposito e pubblicazione del Rapporto Ambientale (45gg):
dal 29/09/2022 al 13/11/2022*

*Data termine ultimo presentazione osservazioni:
13/11/2022*

*Numero osservazioni pervenute nei termini:
n. 7 osservazioni*

*Data ultima di presentazione osservazioni fuori termine (discrezionale):
21/11/2022*

*Numero osservazioni pervenute fuori termine:
n. 3 osservazioni*

*Numero complessivo osservazioni attinenti al Rapporto Ambientale:
n. 10 osservazioni*

Sulla base dell'art. 13 comma 5 e dell'art. 14 del Dlg 152/06 e smmi e della DGR 545/2022, è stata attivata la fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale. I contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale sono stati quindi recepiti e, nell'elaborato allegato alla presente denominato “Contributi delle autorità ambientali e loro recepimento nella procedura VAS”, si dà conto di come sono stati presi in considerazione nel Rapporto Ambientale o lo saranno nella fase successiva di attuazione del piano. L'elaborato contiene inoltre un contributo integrativo al Rapporto Ambientale relativo a una precisazione sulla V.Inc.A. e a dei beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Con la presente si attesta inoltre che gli elaborati cartografici del piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio definite dagli strumenti urbanistici vigenti”.



A tale dichiarazione resa dal Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, sono altresì allegati due prospetti denominati: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"* e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, parti integranti e allegati al presente parere (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"* e *"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*).

Pertanto, in considerazione dei contenuti evidenziati, delle proposte di controdeduzione rese, nonché del parere di coerenza espresso dal Valutatore, limitatamente alle sole osservazioni indicate nel succitato prospetto, si propone di prendere atto dei contenuti del prospetto sopra richiamato, nonché del relativo parere di coerenza del Valutatore per le parti non in contrasto con le risultanze del presente parere di sostenibilità ambientale.

Si rileva e prescrive altresì che, in considerazione di quanto evidenziato nelle proposte di controdeduzione delle osservazioni, rispettivamente, "n. 7", "n. 8", "n. 9" e indicante la volontà di *"accogliere parzialmente"*, *"In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito"*.

Relativamente alle richiamate osservazioni aventi attinenza al Rapporto Ambientale, secondo quanto evidenziato nella dichiarazione medesima, si precisa che, qualora in fase di approvazione del presente *"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali", Comune di Venezia"*, venissero assunte decisioni dai contenuti difforni rispetto a quanto valutato e in atti e di cui all'allegato prospetto *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), dovrà essere verificato il rispetto delle considerazioni e conclusioni di cui al presente parere di sostenibilità ambientale e le eventuali parti in variante dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Altresì, con riferimento al richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), si prescrive che prima dell'approvazione dell'Accordo, la documentazione dello stesso dovrà essere integrata ed aggiornata nel rispetto dei contenuti indicati nel medesimo ed allegato prospetto, parte integrante del presente parere di sostenibilità ambientale.

CONSIDERATO che oggetto della presente istanza è l'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, nel Comune di Venezia. Necessario altresì preliminarmente evidenziare come il progetto del *"Bosco dello Sport"*, nel suo complesso è stato, ammesso a finanziamento con Decreto del 22 aprile 2022 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il *"Bosco dello Sport"* è uno dei 27 progetti previsti e finanziati dal Ministero nel capitolo PNRR, progetti che riguardano la creazione di un sistema di poli sportivi nell'ambito della Città Metropolitana. Questa strategia di intervento fa riferimento alla messa a terra, in un contesto territoriale complesso come quello dell'area metropolitana veneziana, della *"Teoria delle reti"*, in cui il *"Bosco dello Sport"* funge da *"hub territoriale"* sostenuto da una rete capillare e minuta di pertinenza locale a rinforzare le attività e i servizi legati allo sport e al tempo libero secondo una strategia comune ma declinata contestualmente alle diverse realtà locali.



Infatti, secondo quanto evidenziato nella documentazione dell'Accordo, il "Bosco dello Sport" serve il territorio nel suo insieme, anche oltre il suo bacino di pertinenza demografica, interfacciandosi con il grande sistema infrastrutturale del territorio metropolitano, mentre le misure locali intraprese dai singoli comuni insistono in modo mirato e diffuso sulla valorizzazione dei patrimoni esistenti attraverso la messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità, l'adeguamento energetico e la disposizione adeguamenti tecnici per l'utilizzo energie rinnovabili al fine di migliorare la classe energetica edilizia in quelle infrastrutture che si pongono a sostegno delle fasce della popolazione più fragile. L'Amministrazione comunale intende concentrare la propria azione di "Piano Integrato" sull'intervento del "Bosco dello Sport" che si pone come principale finalità la creazione di spazi multifunzionali in contesto naturalizzato di aggregazione sociale di dimensione metropolitana.

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico-fisico e prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani. Questo approccio strategico dalla duplice finalità, lotta al degrado da un lato e aggregazione sociale dall'altra, rappresenta l'impegno educativo che la comunità si assume nei confronti delle nuove generazioni.

Considerata la documentazione esaminata, la visione promossa dall'Amministrazione risulta coerente con gli obiettivi generali fissati dal "Next Generation EU" e dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", delineando altresì un progetto di sviluppo che mira a cogliere ed implementare in maniera quasi "olistica" ed integrata tutte le 6 Missioni del PNRR.

I temi dell'"Innovazione, della Cultura e del Turismo" (Missione 1), della "Rivoluzione Verde e della Transizione Ecologica" (Missione 2), delle "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile" (Missione 3), dell'"Istruzione e della ricerca" (Missione 4), dell'"Inclusione e della Coesione" (Missione 5) e della "Salute" (Missione 6), permeano profondamente il progetto, candidandolo a divenire nuovo epicentro territoriale di sport, socialità, inclusione, vita e sostenibilità.

Con il presente "Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali", il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia intendono realizzare un'area polifunzionale a vocazione sportiva metropolitana, denominata "Bosco dello Sport", quale spazio urbano offerto alla comunità capace di rappresentare un luogo modello ove, attraverso lo sport, formare e coltivare la cultura del benessere psico-fisico, della condivisione e della coesione sociale, il tutto in un ambito territoriale contraddistinto da una profonda consapevolezza ecologica ed ambientale. Il presente "Accordo di Programma", sviluppato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/04, è la modalità dedicata alla definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, province, Regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, con espresso richiamo di quanto previsto dall'art. 34 del T.U.E.L.

Il progetto del "Bosco dello Sport" si inserisce in un contesto programmatico comunale ("Documento Unico di Programmazione 2022-2024") e della Città Metropolitana di Venezia ("Documento Unico di Programmazione della Città Metropolitana", approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 18 gennaio 2022) che prevede, tra gli altri:

- promozione di stili di vita fondati sui valori dello sport (Missione di bilancio n. 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", individua l'obiettivo strategico "M6_10.1")
- ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, adeguamento tecnologico, efficientamento energetico degli impianti esistenti, ma anche la realizzazione di nuove strutture.

Il "Piano strategico della Città metropolitana di Venezia", approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 21/12/2018, individua inoltre tra gli obiettivi prioritari nella "Linea di Programma 11 - Promozione del territorio: turismo, cultura e sport", i seguenti:



- riconoscimento e sostegno della crescita socio-culturale della comunità metropolitana attraverso la diffusione della pratica dello sport, quali valori riconosciuti e condivisi in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva;
- sviluppo e promozione del territorio, attraverso lo sport come fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando uno strumento per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione ai più giovani e senza trascurare gli adulti.

Quindi, il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia condividono l'obiettivo di realizzare un ampio compendio multifunzionale di livello metropolitano e di interesse anche internazionale, dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento socio-culturale, nell'ambito territoriale conosciuto come "Quadrante di Tessera" nella terraferma veneziana, strategico per la sua localizzazione in prossimità delle più importanti infrastrutture di trasporto (aeroporto, rete autostradale e rete ferroviaria).

Secondo quanto puntualmente evidenziato nel verbale della Conferenza di Servizi del 09 maggio 2022, "[...] l'impegno delle Amministrazioni oggi è quello di realizzare un compendio con diretto utilizzo per la pratica e le manifestazioni sportive e con funzione sociale, culturale, per la salute e l'istruzione, di respiro metropolitano, denominato "Bosco dello sport", quale spazio urbano offerto alla comunità capace di rappresentare un luogo modello ove, attraverso lo sport, formare e coltivare alla cultura del benessere psico-fisico, della condivisione e della coesione sociale, il tutto in un ambito territoriale contraddistinto da una profonda consapevolezza ecologica ed ambientale".

Antecedentemente alla richiamata Conferenza di Servizi, con DCC n. 23 del 21.04.2022 recante "Accordo di Programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali. Indirizzi di mandato per il Sindaco anche ai fini della partecipazione alle conferenze di servizi", erano stati fissati gli indirizzi di mandato per il Sindaco ai fini della partecipazione alla conferenza di servizi.

Con la richiamata Conferenza di Servizi del 09 maggio 2022, gli Enti rappresentati hanno espresso il loro assenso unanime all'accordo di programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali, dando atto che le determinazioni conclusive dell'accordo e la relativa sottoscrizione, saranno assunte dopo l'adempimento delle procedure previste dall'art. 7 della L.R. 11/2004.

La scelta strategica di un'area per lo sport, lo spettacolo, la salute, l'educazione ed il tempo libero nell'area del "Quadrante Tessera" rientra nelle politiche territoriali già definite a livello metropolitano e comunale. Ne è testimonianza la presenza di previsioni specifiche contenute sia nel PTCP dell'ex Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana), che nel PAT del Comune di Venezia. Entrambi gli strumenti identificano l'area di Tessera come vocata alla realizzazione di un polo sportivo e dell'intrattenimento di rango metropolitano, riportando indicazioni di piano che ne definiscono le funzioni insediabili. Tuttavia dette previsioni erano basate su un concetto di realizzabilità dell'intervento orientato all'impegno di capitali privati, individuando le società sportive come potenziali soggetti interessati all'intera operazione di sviluppo dell'area. Questo ha comportato che le previsioni urbanistiche per l'area sportiva fossero accompagnate da una importante carico insediativo commerciale, direzionale e turistico all'interno dello stesso ambito, al fine di rendere appetibile l'investimento indirizzandolo "non solo" allo sport.

L'attuale scelta strategica dell'Amministrazione Comunale di Venezia è invece quella di realizzare un progetto di matrice fortemente pubblica, sia in termini di investimenti che di attuazione del progetto, discostandosi totalmente da quanto precedentemente previsto e conseguentemente riportato negli strumenti di pianificazione. Quindi, la realizzazione della nuova scelta strategica del progetto denominato "Bosco dello Sport", implica la necessità di adeguare gli strumenti urbanistici vigenti a quanto previsto dalla nuova idea di trasformazione dell'area, interessando sia il "Piano di Assetto del Territorio", che il "Piano degli Interventi".



Infatti, il progetto del *"Bosco dello Sport"* è un progetto innovativo che si discosta dalle logiche di trasformazione precedenti e di conseguenza impone una revisione delle strategie di piano contenute nel PAT, ormai superate.

Ciò premesso, l'Accordo di Programma *"Bosco dello Sport"* evidenzia, dal punto di vista urbanistico, un drastico cambio di paradigma concernente la conferma della destinazione urbanistica per impianti sportivi e la loro traslazione verso nord, in modo da rispettare i vincoli aeroportuali e le prescrizioni dell'ENAC, la soppressione delle previsioni edificatorie a destinazione commerciale, turistica e direzionale, per una superficie di pavimento di 152.780 mq, pari a circa 600.000 mc e la realizzazione di ampie superfici boscate, nonché con la previsione delle necessarie infrastrutture di trasporto. Come evidenziato, l'Accordo di Programma dal punto di vista urbanistico mette in evidenza una questione rilevante ovvero, un netto cambio di paradigma: si passa da un modello di sviluppo privatistico, orientato all'investimento di capitali su aree con basso valore commerciale di partenza, valorizzate attraverso una consistente previsione urbanistica, a quello di un intervento pubblico interamente gestito e finanziato da Comune e Città Metropolitana. Infatti, relativamente al nuovo paradigma di sviluppo introdotto dall'Accordo, si evidenzia come la proposta di variante modifica radicalmente il *"Piano degli Interventi"*, eliminando completamente, come precedentemente già rilevato, la previsione di sviluppo commerciale/direzionale/turistica e la relativa cubatura. Ne deriva quindi l'ovvia e necessaria ripianificazione dell'intero ambito, che interessa una superficie complessiva di circa 115,5 ha, adeguando le previsioni di sviluppo ai contenuti del progetto *"Bosco dello sport"*, individuando tre sistemi:

- l'area sportiva di circa 41,5 ha, (di cui circa 15,0 ha a verde attrezzato e di arredo, 10,0 ha a parcheggio verde), nella quale troveranno luogo architetture di eccellenza dedicate ad alcune discipline, progettate secondo i più attuali criteri di sicurezza, engagement ed efficienza, (stadio e arena coperta) ma anche impianti e dotazioni per la pratica sportiva amatoriale quotidiana, spazi per l'istruzione, la formazione, la ricerca e la divulgazione, la salute e la pratica medica.

Nell'area sportiva saranno presenti:

- spazi per attività sportiva (stadio, arena, campi sportivi, piste, piscine);
 - servizi di supporto (spogliatoi ed annessi, pronto soccorso, deposito attrezzi, uffici amministrativi, foresteria, parcheggi);
 - impianti tecnici (idrosanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione);
 - spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, posto di pronto soccorso, parcheggi);
 - spazi complementari finalizzati all'organizzazione sportiva ovvero alla formazione atletica (sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, sale di riunione, uffici vari e simili);
 - spazi per l'istruzione di diverso livello (istituti scolastici, campus, studentati);
 - spazi per la salute, la pratica medica e la ricerca (cliniche, ambulatori, laboratori, sala convegni);
 - spazi complementari per ristorazione e attività ricreative e commerciali con relativi annessi, opportuni come funzioni complanari allo svolgimento degli eventi sportivi.
 - Aree verdi attrezzate, percorsi ciclo pedonali, aree di sosta all'aperto, parcheggi per utenti ed addetti.
- il sistema infrastrutturale, di circa 16 ha che migliorerà l'accessibilità all'area e faciliterà i collegamenti con le principali vie di comunicazione, favorendo il collegamento con l'aeroporto e con la bretella stradale esistente, creando anche un by-pass allo scopo di evitare il traffico di attraversamento dell'abitato di Tesserà.
 - Il corridoio verde di circa 58 ha (area a bosco), nuovo elemento di connessione ecologica tra il fiume Dese e l'ambito lagunare, una vasta area boscata che funge da trama insediativa sulla quale trovano spazio gli elementi funzionali previsti dal progetto. Va ad integrare il già ricco patrimonio del Bosco di Mestre e comprende fasce di mitigazione dei nastri stradali, piste ciclabili immerse nel verde, percorsi pedonali attrezzati e zone esondabili per la messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio.



In questo ambito troveranno posto aree a bosco di pianura con aree a prato, bosco planiziale con depressioni, bosco planiziale quercu carpineto e bosco igrofilo.

Nel PI l'area sportiva avrà una specifica "Scheda normativa", l'infrastruttura stradale sarà classificata come viabilità di progetto e la zona verde come bosco; in queste aree sono ammesse strutture di servizio (chioschi bar, bagni, stazioni per la mobilità lenta, sedi di associazioni ambientali, culturali e sportive). Nello specifico, per definire l'assetto normativo dell'area interessata dall'Accordo, è stata redatta un'apposita "Scheda normativa", contenente i parametri urbanistici principali e le destinazioni d'uso necessarie a garantire la conformità urbanistica del progetto "Bosco dello sport" e a cui si rimanda integralmente, definita: "Scheda Normativa "Bosco dello Sport" – Allegato 7".

Inoltre, l'Accordo di Programma in parola, ai sensi dell'art. 7 della LR 04/2011 e ss.mm.ii., comporta modifiche anche all'"Art. 32 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", delle Norme Tecniche del PAT del Comune di Venezia, consistenti nella completa riscrittura del secondo punto dell'articolo, ovvero nella sostituzione integrale del richiamo al "Quadrante Tessera/Città dello Sport e dell'intrattenimento", con la nuova introduzione riguardante il "Bosco dello Sport". Quindi, la nuova formulazione dell'"Art. 32 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", delle Norme Tecniche del PAT, prevede al secondo punto dell'elenco puntato la seguente nuova formulazione: "[...]

- il "Bosco dello sport" a Tessera, localizzato a sud ovest della bretella autostrada/aeroporto, per la realizzazione di una struttura polifunzionale dedicata allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento. L'attuazione degli interventi comporterà una valorizzazione dell'intero sistema territoriale di Tessera, integrando gli elementi funzionali dell'area sportiva e per lo spettacolo in un contesto ambientale a bosco, con l'obiettivo di realizzare un corridoio ecologico quale elemento di connessione tra il fiume Dese e la laguna Nord. Il sistema infrastrutturale dovrà prevedere la realizzazione di una stazione ferroviaria dedicata lungo il nuovo tratto di collegamento con l'aeroporto e la realizzazione di collegamenti che prevedano facilità di accesso all'area e la riduzione dei passaggi nel centro abitato di Tessera con la realizzazione di un bypass".

Inoltre, l'"Art. 32 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", conferma la prescrizione che, "Gli interventi previsti nei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS".

Sempre con riferimento al PAT sono altresì previste modifiche alle "Norme Tecniche – Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei – ATO 5 Dese Aeroporto", relativamente, nello specifico ai paragrafi: "3.3 Mobilità", "3.4 Attrezzature", "4 Funzioni prevalenti", "5.1 Modalità attuative e dimensionamento" e "5.2 Destinazioni d'uso degli insediamenti".

Complessivamente, il "Bosco dello Sport" si inserisce nell'ambito territoriale di Tessera-Cà Noghiera nella Municipalità di Favaro Veneto, Comune di Venezia, che comprende l'estremità orientale della terraferma. Situata a nord-est di Tessera e posta immediatamente a nord rispetto all'aeroporto Marco Polo, è delimitata ad est dalla bretella autostradale che collega l'aeroporto con l'autostrada A4 Venezia Trieste, ad ovest da Via Ca' Zorzi e a nord da via Litomarinò e ricopre una superficie di circa 116 ha. Attualmente, le aree interessate dalla proposta di variante sono soggette ad agricoltura e prive di vegetazione rilevante, nonché impattate dalla vicina viabilità autostradale, anche di raccordo e dalla prossima realizzazione della nuova bretella ferroviaria di connessione con il vicino aeroporto che interesserà l'area con un tunnel interrato di notevoli dimensioni e con la nuova stazione "stadio"; per questo motivo viene riconosciuta la necessità di trasformare questo ambito territoriale in una cittadella "smart" e sostenibile, in linea con le richieste dell'investimento del PNRR in cui il progetto viene inquadrato.

Il progetto di "Bosco dello Sport" si pone come obiettivo la realizzazione di un modello insediativo e infrastrutturale che permetta alla comunità di coltivare la cultura del benessere psico-fisico e dello stare insieme, condividendo interessi e passioni socioculturali identitarie che massimizzano la coesione sociale, con piena consapevolezza ecologica ed ambientale.



La strategia progettuale prevede quindi la realizzazione di un vero e proprio *"Bosco dello Sport"*, un luogo molteplice che integra esperienza sportiva, socialità, intrattenimento culturale e di educazione. Per tale motivo è stata adottata la linea-guida della forestazione urbana che informa il disegno generale, in coerenza con lo scenario locale che ha nella presenza dei boschi di Mestre la peculiarità paesaggistica fondante di un territorio per il resto ampiamente urbanizzato. La previsione generale poggia su un disegno organico in cui architetture e infrastrutture si fondono già all'origine con gli interventi boschivi e, più in generale, con gli ulteriori elementi naturali: il paesaggio boschivo pervade diffusamente i quasi 115 ettari di aree interessate dalla trasformazione urbana, definendo un nuovo corridoio verde di rilevanza territoriale, anche in quanto collegato in rete ecologica e utilizzo funzionale con le aree circostanti.

Secondo quanto evidenziato nella documentazione esaminata, il rapporto tra verde e costruito, risulta nettamente superiore a "2", rendendo questi spazi quasi praticamente unici a livello nazionale. Secondo quanto evidenziato nella documentazione esaminata, *"I benefici a lungo termine sono numerosi, la concentrazione di molteplici impianti sportivi e spazi per le attività mediche, scientifiche ed educative, in un'unica area, nonché delle relative opere di urbanizzazione primaria, comporterà una riduzione dei costi generali e dell'impatto ambientale rispetto alla realizzazione diffusa nel territorio delle medesime opere"*.

Inoltre, la *"cittadella dello sport"* così concepita potrebbe adeguatamente rappresentare un nuovo epicentro di vita, formazione, sport, salute, socialità e sostenibilità riconoscibile a livello nazionale e internazionale e facilmente raggiungibile considerando la sua vicinanza ad infrastrutture strategiche quali autostrada, aeroporto e rete ferroviaria ad alta velocità, nonché la relativa vicinanza ai centri abitati del Comune di Venezia e di molti Comuni della prima fascia urbana o connessi con la stazione ferroviaria all'interno della Città Metropolitana.

Il risultato atteso, secondo quanto evidenziato nella documentazione esaminata, è quello di un luogo multifunzionale, attivo 7 giorni su 7, centro di aggregazione metropolitano per i giovani, gli studenti, gli sportivi e più in generale per tutti i cittadini che vorranno trascorrere una parte del proprio tempo libero all'interno del *"Bosco dello Sport"* e quindi di un bosco metropolitano.

L'analisi della documentazione trasmessa ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ha consentito di evidenziare come nell'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, del Comune di Venezia, la VAS abbia effettivamente costituito, anche in considerazione della fase di *scoping* attivata dal Comune di Venezia presso gli uffici a supporto della competente Commissione Regionale per la VAS, un processo articolato e sviluppato parallelamente alla formazione stessa della Variante urbanistica, definendone altresì il quadro di riferimento del contesto generale in termini di analisi/individuazione degli aspetti rilevanti e in termini di obiettivi di sostenibilità.

Complessivamente, la definizione e caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici, ha tenuto conto dell'ambito di influenza territoriale dell'Accordo e degli aspetti ambientali interessati, avendo come riferimento gli obiettivi generali di protezione dell'ambiente ritenuti pertinenti. Nell'ambito della valutazione articolata nel Rapporto Ambientale di VAS, l'ambito di influenza dell'Accordo è stato determinato considerando le azioni previste, nonché la loro localizzazione e tutte le aree potenzialmente interessate dagli impatti potenzialmente generati. Gli impatti potenziali sono stati considerati e valutati sia in fase di cantiere, che di esercizio, che di dismissione. Le analisi sono state estese anche all'ambito della *"Tangenziale di Mestre"*, in considerazione della componente traffico ed emissioni in atmosfera, mentre le considerazioni e le analisi per le componenti socioeconomiche e produttive sono state sviluppate a livello regionale e nazionale. Con riferimento invece alla definizione dello stato dell'ambiente, nel Rapporto Ambientale esaminato sono stati analizzati i seguenti indicatori e componenti ambientali:

- *"Atmosfera"*: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;



- “Ambiente idrico”: acque sotterranee ed acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- “Suolo e sottosuolo”: intesi come profilo geologico; geomorfologico e podologico, nel quadro dell’ambiente in esame, ed anche come riserve non rinnovabili;
- “Ecosistemi”: flora, fauna, complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed indipendenti, che formano un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- “Aspetti socio-economici”: attività economiche e dinamiche demografiche
- “Salute pubblica”: situazione epidemiologica delle comunità;
- “Traffico e viabilità”;
- “Produzione di rifiuti”: percentuale di raccolta differenziata;
- “Paesaggio”: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali;
- “Agenti fisici”: radiazioni ionizzanti e non, radiazioni luminose, rumore e vibrazioni;
- “Utilizzo delle risorse”: gestione dei rifiuti ed approvvigionamento idrico.

Relativamente alle fonti dei dati ambientali di input utilizzati per la definizione dello stato dell’ambiente, è possibile rilevare come gli stessi siano stati direttamente reperiti presso i relativi enti competenti in materia ambientale e che gestiscono il territorio, quali: Ministero dell’Ambiente, Regione del Veneto, ARPAV, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica, CAV, Anas, Veritas SPA, ecc.. e gli elaborati altresì utilizzati sono quelli pubblicati dagli enti preposti. Inoltre, è possibile rilevare come sono stati utilizzati dati di input con il maggior aggiornamento disponibile coerentemente con il livello di dettaglio spaziale dell’analisi e aventi relazione con l’area oggetto di Accordo e con le caratteristiche delle attività conseguenti all’approvazione dell’Accordo di Programma “Bosco dello Sport” stesso. Relativamente alla componente traffico e viabilità sono stati acquisiti i dati dei rilievi dei flussi nel periodo estivo ed autunnale (CAV, ANAS, SAVE, Città Metropolitana di Venezia, ecc.) ed elaborati scenari di traffico indotti dall’Accordo di Programma, mentre con riferimento alla matrice rumore sono state compiute misure fonometriche e uno studio previsionale di clima acustico specifico per l’area di analisi.

Altresì, dal punto di vista del “Quadro di riferimento programmatico”, quest’ultimo è stato definito considerando rispettivamente:

- “Pianificazione sovraordinata”: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”, “Piano nazionale Integrato Energia e clima PNIEC”, “Piano Territoriale Regionale di Coordinamento”, “Piano d’Area della Laguna e dell’Area Veneziana”, “Piano Territoriale di Gestione Metropolitana (PGT)” e “Sito Unesco Venezia e la sua laguna”.
- “Pianificazione di settore”: “Piano Direttore”, “Piano di Assetto Idrogeologico”, “Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”, “Piano Regionale dei Trasporti PRTR”, “Piano Regionale di tutela e risanamento dell’atmosfera PRTRA”, “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali 2020-2030” e “Piano di rischio aeroportuale”.
- “Pianificazione urbanistica comunale”: “Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia”, “Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alle disposizioni della Legge Regionale 14/2017 per il contenimento del Consumo di Suolo - Adozione - e istituzione del “Registro del Consumo di Suolo” e dai relativi allegati”, “Piano Regolatore Comunale – Variante per la Terraferma - Piano degli Interventi”, “Piano del Traffico e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile”, “Piano di zonizzazione acustica”, “Piano di Azione per la gestione del rumore ambientale” e “Piano di azione per l’energia sostenibile PAES”;
- “Vincoli”.

Relativamente al rispetto di quanto previsto dal DPR 357/97 e DGR 1400/2017 con riferimento alla “Valutazione di Incidenza Ambientale”, lo studio per la “Valutazione di Incidenza Ambientale”, così come articolato, considerata tipologia e localizzazione dell’Accordo, nonché la caratterizzazione ambientale dell’ambito di analisi e che lo stato di conservazione di habitat, habitat di specie e



specie coinvolti non subirà variazioni a seguito degli interventi di attuazione dell'Accordo medesimo, conclude senza evidenziare incidenze significative negative sulle componenti sottoposte a tutela ai sensi delle direttive 92/43/CEE (*"Dir. Habitat"*) e 2009/147/CE (*"Direttiva Uccelli"*). Risulta necessario altresì evidenziare che, essendo l'oggetto della presente valutazione uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione puntuale degli interventi sottesi, nella fase attuativa dovrà comunque essere verificato e applicato il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza.

L'Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato *"Bosco dello sport"* a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali, con riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica ha già ottenuto parere idraulico favorevole dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in data 16.06.2022, determinando anche il volume di compensazione per garantire l'invarianza idraulica dell'ambito di valutazione.

Inoltre, relativamente all'aggiornamento del Piano Generale Rischio Alluvioni (PGRA 2021 – 2027), si rileva come, ai sensi dell'art. 14 comma 2 delle NTA del Piano Generale Rischio Alluvioni (*"Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - ALLEGATO V - Norme tecniche di attuazione"* dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali), per l'area oggetto di Accordo è stata effettuata la richiesta verifica della compatibilità idraulica da Alluvione. Secondo quanto dichiarato nella documentazione esaminata, l'attestazione di rischio acquisita dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 22.03.2022, ha portato a verificare che la trasformazione proposta risulta compatibile con le indicazioni del PGRA in quanto si determina per l'area una classe di rischio < R2.

Con riferimento all'area oggetto di Accordo è stata svolta anche una *"valutazione archeologica preventiva"*, dalla quale risulta che l'area è da considerarsi a *"media potenzialità archeologica con specifiche zone ad alta potenzialità"* e risultano in corso le indagini previste ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice dei Contratti, D.lgs. 50/2016, che accompagnano l'approvazione del PFTE. Nell'ambito della presente procedura di VAS ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come per altro specificatamente richiesto con parere motivato della Commissione Regionale per la VAS n. 154 del 20 giugno 2022, è stata sviluppata anche la *"Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)"*, sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della Salute, che si avvale dell'Istituto Superiore di Sanità, al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione.

Nella *"Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)"* così articolata si evidenzia come l'attività fisica regolare rappresenta un fattore protettivo consolidato e aiuta nella prevenzione e al trattamento delle principali *"Malattie Non Trasmissibili (NCD)"*, vale a dire le malattie cardiache, ictus, diabete, cancro al seno e al colon. L'attività fisica contribuisce anche alla prevenzione di altri importanti fattori di rischio di NCD come ipertensione, sovrappeso e obesità, è inoltre associata ad un miglioramento della salute mentale, ritarda la comparsa della demenza, migliora la qualità della vita e del benessere.

Con le analisi compiute è stato altresì verificato che l'accordo di programma con riferimento al goal 3 (*"Salute e benessere – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e tutte le età"*) dovrebbe contribuire al raggiungimento dei target 3.6 entro il 2030 (ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale ed il benessere) e del target 3.7 entro il 2030 dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali.

La documentazione esaminata contempla anche la puntuale valutazione sulla *"Componente paesaggio, beni culturali e architettonici"*. Nello specifico è stata condotta la valutazione dei potenziali effetti sulla base dei criteri e degli attributi del sito UNESCO.

Inoltre, l'Accordo in oggetto produce potenzialmente effetti sugli attributi riferiti ai criteri e la quasi totalità degli effetti individuati sono da iscriversi al tipo visivo-percettivo.



Per la valutazione visuale percettiva sono state condotte una serie di analisi con gli strumenti indicati nella *"Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties"* di ICOMOS. La valutazione rispetto agli attributi è stata svolta a livello quantitativo, con il calcolo dell'intrusività visiva con modello digitale, e a livello qualitativo ponendo in relazione i luoghi della trasformazione con gli attributi del sito e la valutazione è altresì proseguita con l'analisi qualitativa e l'individuazione degli indirizzi di compatibilità paesaggistica e mitigazioni.

La valutazione sulla *"Componente traffico"* ha interessato oltre che direttamente l'ambito locale, anche la *"Tangenziale di Mestre"*. Dall'analisi dei dati di rilievo e dalle simulazioni effettuate è emerso come per i tronchi a carreggiate separate con più corsie non si verifica una sensibile variazione dei livelli di servizio, essendo questi tratti già dimensionati per volumi di traffico anche particolarmente sostenuti. Diversamente, le variazioni più sensibili dei livelli di servizio si hanno per quei tronchi a carreggiata unica nei pressi dell'abitato di Tessera e che riceveranno il maggiore beneficio dalla diversione del traffico verso il nuovo *by-pass*. L'Accordo di Programma *"Bosco dello Sport"* è stato sviluppato in un'ottica di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere l'area nonché l'uso della bicicletta, creando una rete ciclabile a favore della mobilità dolce; per quanto riguarda il trasporto pubblico, il nuovo collegamento ferroviario di progetto all'Aeroporto consentirà di assorbire una significativa componente degli spostamenti, che pertanto non andranno a caricare la rete stradale esistente e di progetto. Parallelamente alla *"Componente traffico"*, la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria delle attività di costruzione e di esercizio dell'Accordo di Programma *"Bosco dello Sport"* ha evidenziato che per le attività di cantiere le immissioni in atmosfera degli inquinanti PM₁₀, NO_x/NO₂ sono ben inferiori ai limiti di legge su tutti i ricettori identificati, come in fase di gestione negli scenari di esercizio *"feriale"* ed *"eventi"*. Altresì, l'elaborazione delle immissioni aggiuntive sulla tangenziale di Mestre dovute al traffico veicolare diretto all'ambito del *"Bosco dello Sport"* durante gli *"eventi"* ha portato a valutare concentrazioni non significative dei parametri PM₁₀ e NO₂. Con riferimento alla *"Componente rumore"*, la valutazione di quest'ultima è stata condotta attraverso rilevazioni sul campo dello stato attuale, con successiva modellizzazione di due situazioni: l'*"evento sportivo, culturale, musicale"* e la *"situazione ordinaria"*; le risultanze modellistiche evidenziano che in entrambe le situazioni sono ampliamenti rispettati i limiti di zona. Dalle analisi modellistiche si può altresì osservare come per i ricettori più prossimi alle aree di intervento non si avranno modifiche sostanziali del clima acustico, sebbene un'alterazione percepibile si potrebbe ovviamente avere nel caso di eventi sportivi o concertistici. Necessario altresì rilevare ed osservare come tali eventi possono tuttavia trovare una gestione in deroga nel regolamento comunale per le attività rumorose. Per l'ambito dell'Accordo e oggetto di analisi, si dovrà altresì provvedere ad aggiornare e modificare il piano di zonizzazione acustica, in considerazione dell'inserimento della nuova viabilità, nonché della nuova destinazione d'uso delle aree. La modifica seguirà l'approvazione della variante dell'area e dovrà anticipare l'installazione di macchinari e dispositivi.

Dal punto di vista della *"Componente socio – economica"*, si evidenzia come, al di là del mero fattore moltiplicatore pari a 2,4 rispetto al valore dell'investimento, l'investimento complessivo attiva una capacità occupazionale per fase di realizzazione delle opere di circa 3.500 unità.

Complessivamente, l'investimento attiva dal punto di vista occupazionale 12 settori di attività di cui quello maggiormente coinvolto risulta essere quello delle costruzioni, pari a circa il 31%, mentre dal punto di vista territoriale il 60% degli addetti impiegati nelle fasi di realizzazione gravitano nell'area metropolitana di Venezia, circa un quarto degli addetti proviene dal resto dell'Italia.

Relativamente altresì alla *"valutazione delle alternative"*, bisogna altresì osservare come in assenza della Variante allo strumento urbanistico per mancata attuazione dell'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, l'ovvio scenario tendenziale che ne deriva è quello previsto dal PI vigente.



Tale scenario, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, si configura meramente con funzioni e caratteristiche insediative tipiche dei parchi commerciali, con i noti forti elementi di attrattività che male si inseriscono nel contesto territoriale, nonché con effetti negativi legati al consumo del suolo e all'impermeabilizzazione, al consumo energetico e delle risorse idriche, senza alcuna risoluzione delle problematiche viabilistiche del centro di Tessera e con la mancanza di una politica di mobilità sostenibile e senza promozione dell'attività sportiva intesa come beneficio per la salute umana. Inoltre, l'esistente e consistente carico edilizio previsto e pari a circa 600.000 m³, andrebbe a generare evidenti effetti sulle diverse componenti ambientali in fase di costruzione e di esercizio. Inoltre, dal punto di vista paesaggistico, l'originaria trasformazione edilizia non mitigata dal punto di vista paesaggistico e ambientale, potrebbe compromettere in maniera non reversibile ambiti compresi in contesti paesaggistici di rilievo e posti nell'ambito dell'area buffer del sito UNESCO "Venezia e la sua laguna". L'attuazione delle previsioni di PI vigente comporterebbe altresì dirette interferenze con il programmato masterplan Aeroportuale al 2030. Inoltre, ancorché dal punto di vista sociale anche i centri commerciali/direzionali/turistici vengono intesi come centri di aggregazione, l'effetto su alcune fasce di popolazione risulta poco efficace, anche in considerazione del fatto che il territorio del comune di Venezia e metropolitano risultano essere già dotati di analoghe strutture economiche.

Nel Rapporto Ambientale esaminato sono state altresì individuate, descritte e valutate quattro ipotesi progettuali ritenute ragionevole e realizzabili e riassumibili in: *Ipotesi 0 – Soluzione "Mantenimento stato di fatto" o scenario base*, *Ipotesi 1 – Soluzione "Recupero esistente"*, *Ipotesi 2 – Soluzione "Frammentata"* e *Ipotesi 3 – Soluzione "Concentrata"*. Le richiamate ipotesi alternative sono state valutate sulla base di diversi parametri, principalmente identificati come requisiti essenziali del PNRR e delle necessità della collettività individuate dal Comune di Venezia. L'analisi sugli obiettivi di sostenibilità evidenzia come, per l'insieme dei 13 elementi della sostenibilità valutati, l'Accordo di Programma "Bosco dello Sport" risulta coerente con il numero maggiore degli obiettivi di sostenibilità rispetto alle altre alternative proposte; gli esiti del processo valutativo portano quindi a definire come maggiormente sostenibile l'*Ipotesi 3 - Soluzione concentrata "Bosco dello Sport"*. Quindi, risulta possibile riassumere schematicamente la sintesi delle valutazioni qualitative per i richiamati 13 elementi di sostenibilità individuati come di seguito evidenziato e relativamente all'*Ipotesi 3 - Soluzione concentrata "Bosco dello Sport"*:

- *"Sostenibilità trasportistica"*: l'ipotesi garantisce di ottimizzare l'utilizzo del sistema viabilistico, concentrando inoltre risorse sia per l'implementazione dello stesso sia per la risoluzione di criticità esistenti e l'area prescelta è inoltre già dotata di un'infrastruttura rilevante, data dalla prossimità dell'aeroporto Marco Polo.
- *"Intermodalità dei trasporti"*: l'ipotesi permette di garantire il maggior numero di modalità di trasporto, utilizzando infrastrutture o servizi esistenti. Allo stesso modo si avrebbe un'ottimizzazione degli investimenti senza duplicazioni.
- *"Impatto di cantiere"*: legato alla fase realizzativa questo sarà maggiormente limitato ad una singola area per la soluzione concentrata inoltre, la posizione dell'area di intervento consente inoltre di limitare i disagi alla popolazione.
- *"Problematiche inerenti alla sicurezza"*: l'estensione dell'area di Accordo dell'ipotesi, permette di progettare in maniera ottimale nuove procedure di sicurezza, garantendo lo spazio necessario per percorsi dedicati e il lavoro di Forze dell'Ordine e mezzi di soccorso.
- *"Concentrazione delle attività"*: la creazione di una cittadella dello sport, "Bosco dello Sport", darebbe vita ad un centro di eccellenza riconoscibile sia a livello regionale che nazionale per la pratica di attività sportive ed attività di ricerca e istruzione, garantendo inoltre un elevato utilizzo dell'area, creando di fatto un punto di riferimento per la collettività.
- *"Presenza di aree a servizio della collettività"*: con funzioni quali istruzione e ricerca permetterebbe di aumentare l'attrattività della città metropolitana, incrementando la percentuale di popolazione giovane nelle aree limitrofe, garantendo inoltre al polo un costante afflusso di persone, garantendo la vitalità dell'area in ogni giorno e fascia oraria.



- *“Aree di sosta”*: la concentrazione degli impianti permette l’ottimizzazione delle aree di sosta, riducendo di fatto il loro impatto sul territorio.
- *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*: i nuovi edifici potranno essere costruiti secondo le più moderne tecnologie, garantendo alti livelli di efficienza energetica; inoltre, dal punto di vista delle aree verdi, tale ipotesi permette la creazione di un parco pubblico di elevate dimensioni, nonché un inserimento ottimale dell’intervento nel contesto ambientale esistente.
- *“Consumo di suolo”*: è superiore rispetto alla riqualificazione dell’esistente, ma significativamente inferiore rispetto alla *“Soluzione frammentata”* in quanto risulta ottimizzato dall’aggregazione delle funzioni.
- *“Impatto sociale tramite innovazione, Istruzione, Ricerca e Inclusione”*: nell’ipotesi individuata la multi attività e multi funzioni permetterà il soddisfacimento dei bisogni della collettività, incluso la pratica di sport meno diffusi. L’impatto sociale risulterà elevato sotto molti aspetti, creando una rete di attività date da istruzione, innovazione e ricerca, con ripercussioni positive diffuse sul territorio.
- *“Impatto economico”*: nella fase di costruzione è ottimizzato, in quanto alcuni investimenti sono comuni a tutti gli impianti, aumentando così l’efficienza dell’investimento. Inoltre, l’impatto economico relativo alla gestione aggregata degli impianti garantirà una maggiore efficienza sia sotto i termini funzionali/logistici sia sotto la voce di costo.
- *“Termini occupazionali”*: si prevede un aumento dell’occupazione sia sul breve periodo in fase di costruzione sia sul lungo in fase di utilizzo inoltre, la forte vocazione dell’area, unita alla sua multifunzionalità, garantirà benefici sia alla zona di intervento sia alle aree limitrofe.
- *“Valutazione di impatto sanitario”*: individua nell’ipotesi scelta la maggior efficacia e il maggior impatto positivo sulla salute intesa non solo come assenza di malattia ma come uno stato di benessere fisico, psichico, sociale.

Ciò premesso, sulla base dell’analisi e dei risultati delle ipotesi progettuali di massima, nella documentazione esaminata è stato deciso di sviluppare ulteriormente la soluzione *“Concentrata”*, che meglio soddisfa sia i requisiti del PNRR, sia i bisogni del Comune di Venezia e più in generale dell’area metropolitana. In tale contesto si sono individuate tre alternative differenti, due delle quali rappresentano iniziative pubbliche e private presentate in precedenza. Delle 3 alternative di sviluppo *“Concentrato”*, la valutazione delle alternative articolata sui parametri di consumo di suolo, rivoluzione verde e transizione ecologica, presenza di aree a servizio della collettività, Impatto sociale tramite innovazione, Istruzione, Ricerca e Inclusione si è conclusa individuando l’*Alternativa 3.3 - Progetto “Bosco dello Sport”* come quella più sostenibile, che prevede: la realizzazione di un’area boscata e a verde di circa 80 ha, dello stadio per il calcio con una capacità di 16.000 spettatori, di un palazzetto dello sport per 10.000 spettatori e di una piscina coperta olimpionica con una dotazione a parcheggio di circa 10 ha, più aree dedicate alla pratica di altri sport e un centro di istruzione e ricerca.

Infine, con riferimento alle mitigazioni proposte per l’attuazione delle azioni previste dall’Accordo di Programma si sono individuate misure relativamente a: *“Paesaggio - Indirizzi di compatibilità paesaggistica e mitigazioni”*, *“Risorsa Acqua”*, *“Suolo e biodiversità”*, oltre a serie di misure da osservare per la riduzione degli effetti perturbativi su habitat, specie e habitat di specie di cui alle direttive comunitarie, rispettivamente, 92/43/Ce e 2009/147/Ce.

Con riferimento alle osservazioni dichiarate avere attinenza al Rapporto Ambientale, ai sensi di quanto evidenziato nella dichiarazione del Direttore dell’Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, in considerazione dei contenuti evidenziati, delle proposte di controdeduzione rese, nonché del parere di coerenza espresso dal Valutatore, limitatamente alle sole osservazioni indicate nel prospetto *“Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell’intervento denominato Bosco dello Sport”*, (*“Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf”*), si propone di prendere atto dei contenuti del prospetto medesimo e del relativo parere di coerenza del Valutatore.



Si rileva e prescrive altresì che, in considerazione di quanto evidenziato nelle proposte di controdeduzione delle osservazioni, rispettivamente, “n. 7”, “n. 8”, “n. 9” e indicante la volontà di “accogliere parzialmente” tali osservazioni, *“In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell’ambito”*.

Relativamente alle richiamate osservazioni aventi attinenza al Rapporto Ambientale, secondo quanto evidenziato nella dichiarazione del Direttore dell’Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, si precisa che, qualora in fase di approvazione del presente *“Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”, Comune di Venezia*”, venissero assunte decisioni dai contenuti difformi rispetto a quanto valutato e in atti e di cui all’allegato prospetto *“Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell’intervento denominato Bosco dello Sport”, (“Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf”)*, dovrà essere verificato il rispetto delle considerazioni e conclusioni di cui al presente parere di sostenibilità ambientale e le eventuali parti in variante dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Altresì, con riferimento al richiamato prospetto *“Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell’ambito della procedura VAS”, (“Contributi_Autorità_Ambientali.pdf”)*, si prescrive che prima dell’approvazione dell’Accordo, la documentazione dovrà essere integrata ed aggiornata nel rispetto dei contenuti indicati nel medesimo ed allegato prospetto, parte integrante del presente parere di sostenibilità ambientale. Necessario altresì rimarcare che, secondo quanto dichiarato dal Valutatore nel Rapporto Ambientale esaminato, *“Nello stato attuale di avanzamento del progetto non si è ritenuto possibile quantificare l’impronta “carbon footprint” di progetto, in quanto attualmente non sono definite nel sufficiente dettaglio le caratteristiche delle opere, [...]”* e parimenti, *“[...] nell’attuale fase di lavoro non è stato possibile quantificare una stima della valutazione del ciclo di vita del progetto, che pertanto dovrà essere completata nelle successive fasi di progettazione e di appalto (come oggetto di miglioria); pertanto tali analisi, “Carbon footprint” e “Valutazione del ciclo di vita” del progetto, dovranno essere svolte nelle successive fasi di progetto e comunque prima della sua attuazione.*

Riassumendo, è quindi possibile constatare come la documentazione prodotta risulta sostanzialmente sufficientemente rispondente a quanto richiesto con il parere motivato n. 154 del 20 giugno 2022 della Commissione Regionale per la VAS, consentendo altresì l’espressione di un parere favorevole relativamente alla sostenibilità ambientale della proposta di *“Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”*, in Comune di Venezia.

A titolo generale si ricorda che gli ambiti di variante aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d’uso compatibili, demolizione di opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni ed interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d’uso, sono subordinati alla verifica e al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’allegato 5, parte IV, tabella 1, colonna A) o B) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alla prevista destinazione.

Infine, per ridurre il consumo energetico e per raggiungere la neutralità carbonica prevista dal *“Green Deal Europeo”*, si raccomanda, nella realizzazione di quanto previsto dall’Accordo di ricercare la massima efficienza energetica, prevedendo l’installazione sui tetti degli edifici e nei



parcheggi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di raggiungere l'obiettivo dell'autoconsumo energetico, seppur evidenziando come l'attuale grado di progettazione prevede già che saranno prodotti con fonti rinnovabili circa 1,73 GWh/anno.

Preme comunque evidenziare come il presente parere rilasciato nell'ambito della procedura di VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sull'eventuale legittimità delle azioni previste dalla presente proposta di Accordo, la cui sussistenza e verifica è altresì demandata al Comune di Venezia.

Risulta necessario rilevare la presenza nel Rapporto Ambientale esaminato di refusi ed imprecisioni, anche relativamente ad altre istanze, come del caso del richiamo alla "[...] variante n. 75 [...]", o ad altri errati richiami ad altra documentazione della medesima istanza ma non della presente fase valutativa, che dovranno essere corretti prima dell'approvazione dell'Accordo.

Il presente parere di sostenibilità ambientale della proposta di *"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tesserà, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, in Comune di Venezia, è subordinato al pieno e completo rispetto di quanto evidenziato nella documentazione esaminata e in atti, comprensiva del Rapporto Ambientale e relativi allegati, della *"Relazione Istruttoria Tecnica VlncA 288/2022"*, nonché con il recepimento dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati e delle osservazioni, nei limiti e secondo i contenuti di cui, rispettivamente, agli allegati: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*).

Ciò premesso questa Unità Organizzativa, esaminati gli atti, comprensivi del Rapporto Ambientale e relativi allegati, della *"Relazione Istruttoria Tecnica VlncA 288/2022"*, nonché con il pieno e completo recepimento di quanto evidenziato degli allegati, rispettivamente, *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), ritiene sia possibile la formulazione di un giudizio favorevole relativamente alla sostenibilità ambientale dell'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tesserà, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, in Comune di Venezia, rilevando come la proposta di Accordo risulta complessivamente coerente con gli indirizzi amministrativi comunali, i criteri direttivi e tutele urbanistico-ambientali - paesistiche di carattere provinciale, regionale e comunitario.

Al fine di garantire il rispetto dell'asseverazione dei principi DNHS, ovvero di *"non arrecare danno significativo"*, il giudizio positivo sulla sostenibilità ambientale dell'Accordo è subordinato al rispetto delle indicazioni, raccomandazioni, mitigazioni e prescrizioni poste nel Rapporto Ambientale e nei relativi allegati, negli allegati prospetti *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*) e di ulteriori condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.



Qualsiasi modifica rispetto a quanto esaminato in sede di Rapporto Ambientale e in atti, dovrà essere sottoposta per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che ciò non rappresenti variante sostanziale all'Accordo.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV in data 5 dicembre 2022, nella quale, esaminati gli atti, esaminati gli atti comprensivi del Rapporto Ambientale e relativi allegati, degli approfondimenti tecnici svolti in fase istruttoria, dei prospetti *Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), nonché della *Relazione Istruttoria Tecnica VincA n. 288/2022* propone, per l'*Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tesserà, in variante agli strumenti urbanistici comunali*, in Comune di Venezia, l'espressione di un parere positivo di sostenibilità ambientale, a condizione che vengano ottemperare le seguenti condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 04/2008;
- la DGR 545/2022;

RITENUTO CHE, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sull'*Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tesserà, in variante agli strumenti urbanistici comunali*, Comune di Venezia, sia complessivamente impostato ai sensi dell'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale dell'*Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tesserà, in variante agli strumenti urbanistici comunali*, in Comune di Venezia, a condizione si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali.



Prima dell'approvazione dell'Accordo:

1. la documentazione dell'Accordo deve essere rivista e aggiornata al fine di renderla coerente e conforme rispetto alle proposte di recepimento e modifica di cui agli allegati, rispettivamente: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), così come trasmessi con nota del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano del Comune di Venezia;
2. deve essere svolta un'attenta e verifica documentale relativamente ai contenuti del Rapporto Ambientale al fine di correggere i refusi e le imprecisioni presenti nel documento medesimo.
3. devono essere recepiti gli esiti della *"Relazione Istruttoria Tecnica VInCA 288/2022"*.

In fase di approvazione dell'Accordo:

4. deve essere modificata la norma specifica sull'altezza massima riducendo il valore da 50 metri a 40 metri, nel rispetto di quanto previsto nel richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), allegato e parte integrante del presente parere;
5. devono essere normati gli indici minimi di copertura a verde e/o piantumazione delle diverse aree dell'Accordo di Programma e più precisamente:
 - per le aree boscate 1.000 piante/ettaro,
 - per le aree degli impianti sportivi non inferiore 300 piante/ettaro,
 - per le aree a parcheggio almeno il 10% della superficie lorda sia costituita da copertura verde,nel rispetto di quanto previsto nel richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), allegato e parte integrante del presente parere;
6. deve essere formulata ed inserita una norma specifica che riprende in particolare quanto previsto dalle NTA del PGRA 2021-2027 per il non superamento del rischio R2 (di cui all'art. 7) e per la quota di sicurezza idraulica pari almeno 0,50 m sopra il livello campagna (di cui all'art. 14), nel rispetto di quanto previsto nel richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), allegato e parte integrante del presente parere;
7. deve essere specificatamente indicato che relativamente al lotto specifico non finanziato nel quale è inserita la previsione dell'infrastruttura viaria posta in prossimità del *"Forte Rossaro"*, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito, nel rispetto di quanto previsto nei richiamati prospetti, rispettivamente, *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale"*



Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport",
("Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"), parti integrante del presente parere.

In fase di attuazione dell'Accordo:

8. devono essere puntualmente rispettate le misure e le indicazioni poste dal Valutatore nel Rapporto Ambientale, nonché negli allegati al medesimo trasmessi dal Comune di Venezia;
9. deve essere puntualmente rispettato quanto previsto nelle "Considerazioni" di cui al presente parere di sostenibilità ambientale, nonché negli allegati al presente parere rispettivamente: "Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS", ("Contributi_Autorità_Ambientali.pdf") e "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport", ("Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf");
10. devono essere individuate tutte le azioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.);
11. per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017);
12. i materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade/piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali terreni contenenti materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017;
13. deve essere sviluppato dall'Amministrazione Comunale in accordo con la competente Soprintendenza, un Piano di monitoraggio con indicazioni specifiche sulle modalità di raccolta del dato e la cadenza periodica per la raccolta dello stesso.
14. devono essere recepiti gli esiti della "Relazione Istruttoria Tecnica VInCA 288/2022".

L'analisi del dettaglio di progetto, nonché dei relativi impatti di natura progettuale, viene demandata alla successiva fase della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Alla fase di analisi del progetto si demandano anche le analisi, "Carbon footprint" e "Valutazione del ciclo di vita" del progetto, come per altro evidenziato anche dal Valutatore nel Rapporto Ambientale.

Altresì, a titolo generale, si ricorda che gli ambiti di variante aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d'uso compatibili, demolizione di opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni ed interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d'uso, sono subordinati alla verifica e al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato 5, parte IV, tabella 1, colonna A) o B) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alla prevista destinazione.



Nella definizione del *"Piano di Monitoraggio"* dovrà anche essere verificato il contributo dell'Accordo di Programma al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'Agenda 2030 definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

Si ricorda che il *"Piano di Monitoraggio"* è finalizzato non solo alla verifica degli effetti sull'ambiente, ma anche alla definizione di un sistema di gestione dell'intervento finalizzato a rendere compatibili le trasformazioni previste con l'ambiente e la sicurezza dei luoghi.

Fatte altresì salve le modifiche eventualmente necessarie e finalizzate unicamente all'adeguamento alle prescrizioni impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale consultati e di cui all'allegato *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), qualsiasi modifica rispetto a quanto esaminato in sede di Rapporto Ambientale e in atti, dovrà essere sottoposta per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che ciò non rappresenti variante sostanziale all'Accordo.

Il presente parere di sostenibilità ambientale, redatto ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sulla legittimità delle azioni previste dal presente Accordo.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)

avv. Cesare Lanna

